

Allegato A

**Deliberazione di Giunta n. 18/12
del 06.03.2012**

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DI DATI SENSIBILI E
GIUDIZIARI**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Carlo Longo)

Pagine 22 (compresa la copertina)

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento in attuazione del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della Camera di Commercio di Prato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Articolo 2 - Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le schede, che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 10, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel D. Lgs. n. 196/2003 (artt. 65, 67, 68, 69, 71, 73, 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie qualora la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili all'adempimento degli obblighi o allo svolgimento dei compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Camera di Commercio sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando anche dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabilite dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D. Lgs. n. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del D. Lgs. n. 196/2003).

Articolo 3 - Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Indice dei Trattamenti

1. Gestione e rinnovo componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'ente.
2. Gestione contributi e attività di promozione e supporto degli interessi generali del sistema delle imprese. Gestione onorificenze, ricompense e riconoscimenti.
3. Gestione del Registro delle Imprese e degli altri registri, elenchi, albi e ruoli camerari, nonché delle procedure di concessione di marchi e di rilascio di licenze d'uso.
4. Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme d'impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.
5. Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA.
6. Arbitrato e Conciliazione.
7. Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio ed alla difesa in giudizio della CCIAA nonché delle attività relative alla consulenza giuridica.
8. Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere.
9. Attività informativa degli uffici per il pubblico.
10. Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali di cui al D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28.

Scheda n. 1

Denominazione:

Gestione e rinnovo componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'ente.

Fonte normativa:

- Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- D.M. 4 agosto 2011 n. 155 - Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.
- D.M. 4 agosto 2011 N.156 - Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.
- Altre norme che attengono alla tenuta di albi e ruoli o allo svolgimento di funzioni proprie della CCIAA per le quali è prevista la presenza di commissioni.
- Statuto camerale.
- Regolamenti camerale per il funzionamento della Giunta e del Consiglio.
- Statuti od atti costitutivi di organismi esterni partecipati dalla CCIAA.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 65 (Diritti politici e pubblicità di organi) e Art. 67 (Attività di controllo e ispettive) del D. Lgs. 196/2003; art. 7 D. M. 4 agosto 2011, n. 156:

Finalità indispensabili al compimento della procedura di designazione dei componenti dei consigli camerale, nonché per l'espletamento delle verifiche di cui al comma 2 dell'articolo 12 della legge 29 Dicembre 1993, n. 580 come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n.23, nonché per l'accertamento delle cause di ineleggibilità, incompatibilità o di decadenza, o di rimozione o sospensione da cariche pubbliche, ovvero di sospensione o di scioglimento degli organi delle Camere di commercio.

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni: politiche, sindacali.
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 e del D.P.R. n. 313/2002.

Comunicazione:

ad altri soggetti pubblici o privati:

- a) Ufficio di Presidenza della Regione Toscana per l'adozione del provvedimento di nomina (Legge n. 580/1993, Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 23; D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 5). Si tratta dei dati presentati dalle associazioni di categoria, sindacali o di rappresentanza dei consumatori, ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 4 agosto 2011, n. 156; tali elenchi restano sempre presso la camera di commercio per le eventuali verifiche richieste dal Presidente della Regione, ma effettuate dalla camera di commercio (art. 5, comma 3 e art. 7, comma 3 del D.M. n. 156/2011).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte delle Camere di commercio, indispensabili per attuare la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 7 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156, relativa alla designazione dei componenti, sono individuati dal presente regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di ciascuna Camera di commercio, adottato ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Parte dei trattamenti sono svolti con l'ausilio della società informatica del sistema camerale, Infocamere, che opera, con apposita nomina, come responsabile esterno del trattamento dati per ciascuna Camera di commercio.

I trattamenti dei dati personali contenuti negli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. n. 156 del 2011 sono consentiti esclusivamente per i controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per le verifiche effettuate dalla Camera di commercio su richiesta del presidente della giunta regionale, fatte salve comunque le eventuali verifiche richieste o disposte dall'autorità

giudiziaria, nonché, limitatamente agli elenchi di cui all'allegato B, anche ai fini dell'integrazione con i dati del diritto annuale ai sensi dell'articolo 5, comma 3 dello stesso D.M.

Il trattamento dei dati è consentito per tutta la durata del mandato del consiglio camerale ai quali fanno riferimento; al momento della cessazione del trattamento, i dati sono distrutti dalla Camera di commercio.

La decifrazione dei dati inviati in forma crittografata con la tecnica asimmetrica avviene utilizzando la chiave privata corrispondente alla chiave pubblica utilizzata dai mittenti, memorizzata su un dispositivo sicuro. L'uso del dispositivo sicuro da parte del titolare del certificato di cifratura è regolato da un'apposita procedura formalizzata.

L'eventuale apertura delle buste chiuse e sigillate contenenti dati o documenti di cui all'articolo 2 comma 4 e all'articolo 3 comma 3 è regolata anch'essa dalla medesima procedura formalizzata, adottata dalla Giunta, con la quale si definiscono i casi nei quali si procede all'apertura delle buste pervenute, le modalità di estrazione di copie di documenti, la modalità di stesura del processo verbale degli accessi, le procedure in caso di decifrazione dei documenti informatici crittografati, la procedura per l'accesso agli atti del procedimento, per quanto non previsto dal regolamento sull'accesso agli atti dei procedimenti della Camera di commercio.

Il trattamento consiste nello svolgimento dei trattamenti indicati in rapporto alle procedure di designazione e nomina e all'attività degli organi camerali (*Consiglio, Giunta, Consulte, Commissioni, Gruppi di lavoro*), e quindi nella:

1. Verifica della insussistenza, in capo ai soggetti di cui sopra, di cause ostative alla nomina.
2. Verifica della sussistenza del rapporto di immedesimazione dei soggetti considerati con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle associazioni chiamate a designare i componenti del Consiglio camerale.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti morali previsti dalla legge per l'esercizio del mandato di amministratore della Camera di commercio.

Nell'ambito di tali trattamenti, i dati sensibili idonei a rivelare le opinioni **politiche**, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere **sindacale** di categoria sono acquisiti nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio. Tali dati vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati di carattere **giudiziario** sono acquisiti e trattati nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di commercio. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed i certificati generali del casellario giudiziale a tal fine richiesti che vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati considerati **non sono oggetto di diffusione**. I nominativi dei consiglieri camerali possono essere oggetto di pubblicazione sui siti web delle Camere di commercio, e, se gli interessati lo richiedono, essere integrati dai curriculum vitae forniti e raccolti dagli interessati stessi.

Scheda n. 2

Denominazione:

Gestione contributi e attività di promozione e supporto degli interessi generali del sistema delle imprese.
Gestione onorificenze, ricompense e riconoscimenti.

Fonte normativa:

- Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118 - Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'art. 20, c. 8, Legge n. 59/1997.
- D.M. 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio.
- Legge Regione Toscana 20 marzo 2000, n. 35 - Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive.
- Legge Regione Toscana 4 aprile 1995, n. 36 - Interventi finanziari a favore dell'artigianato e disciplina dell'associazionismo artigiano di garanzia.
- Legge Regione Toscana 29 aprile 2008 n. 21, modificata dalla Legge Regione Toscana 11.07.2011 n. 28 "Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali"
- D. Lgs. 21 aprile 2000, n. 185 - Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144.
- Legge 14 maggio 2005, n. 80 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Delegation al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.
- D.M. 28 maggio 2001, n. 295 - Regolamento recante criteri e modalità degli incentivi a favore dell'autoimpiego.
- Statuto camerale.
- Regolamenti camerali in materia di attribuzione di agevolazioni e benefici economici alle imprese.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Artt. 68 e 69, D. Lgs. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità di :

- applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni, nonché lo svolgimento di attività connesse al riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche, franchigie, o al rilascio di concessioni anche radiotelevisive, licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria;
- applicazione della disciplina in materia di conferimento di onorificenze e ricompense.

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Convinzioni: politiche, sindacali.
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000, del D.P.R. n. 252/1998 e del D.P.R. 313/2002.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento consiste nella verifica e nell'accertamento del possesso dei requisiti morali posseduti dai beneficiari per l'ottenimento di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari ed ogni altro tipo di vantaggio, nonché per l'attribuzione di riconoscimenti, onorificenze e ricompense varie. Tali trattamenti vengono svolti nell'ambito dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione dei benefici che la Camera di Commercio concede per sostenere iniziative

funzionali all'incremento della produzione, al miglioramento delle condizioni economiche e sociali ed, in generale, allo sviluppo del sistema delle imprese. I dati sensibili o giudiziari vengono trattati nell'ambito delle attività di accertamento di stati, fatti e qualità, ovvero nello svolgimento di controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Scheda n. 3

Denominazione:

Gestione del Registro delle Imprese e degli altri registri, elenchi, albi e ruoli camerali, nonché delle procedure di concessione di marchi e di rilascio di licenze d'uso.

Fonte normativa:

- Codice civile.
- Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile.
- D.P.R. 14 dicembre 1999, n. 558 - Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici (numeri 94-97-98 dell'allegato 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59).
- Legge 24 novembre 2000, n. 340 - Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999.
- D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 convertito in L. 2 aprile 2007, n. 40 - Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli.
- D.P.C.M. 10 dicembre 2008
- D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in L. 28 gennaio 2009, n. 2 - Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.
- D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133.
- D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Legge 25 gennaio 1994, n. 82 - Norme per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.
- D.M. 7 luglio 1997, n. 274 - Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della Legge 25 gennaio 1994, n. 82 - Norme per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 122 - Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione.
- Legge 5 marzo 2001, n. 57 - Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati.
- D.M. 30 giugno 2003, n. 221 - Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 17 della Legge 5 marzo 2001, n. 57, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio.
- Legge Regione Toscana 21 marzo 2000, n. 39 - Legge forestale della Toscana.
- Decreto Presidente della Giunta Regionale Toscana 24 aprile 2001, n. 22/r - Albo Regionale delle imprese agricolo - forestali. Regolamento di attuazione dell'art. 13, comma 4, della Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39 - Legge forestale della Toscana.
- Legge Regione Toscana 7 febbraio 2005, n. 28 - Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti.
- D.P.G.R. Regione Toscana n. 15/R - 01/04/09 - Regolamento di attuazione della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti.
- D.M. 24 febbraio 1984 - Iscrizione delle imprese turistiche nella sezione speciale del registro di cui alla Legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio, istituita dalla Legge 17 maggio 1983, n. 217.
- Legge 25 agosto 1991, n. 287 - Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi.
- Legge 20 maggio 1997, n. 133 - Modifiche all'articolo 3 della Legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di impresa artigiana costituita in forma di società a responsabilità limitata con unico socio o di società in accomandita semplice.
- Legge Regione Toscana 22 ottobre 2008, n. 53 - Norme in materia di artigianato.
- Regolamento Regionale di attuazione della legge regionale 22 ottobre 2008, n. 53 - Norme in materia di artigianato.
- Legge 3 maggio 1985, n. 204 - Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio.
- D.M. 21 agosto 1985 - Norme di attuazione della Legge 3 maggio 1985, n. 204.
- Legge 15 maggio 1986, n. 190 - Modifica dell'art. 10 della Legge 3 maggio 1985, n. 204, concernente disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio.

- Legge 3 febbraio 1989, n. 39 - Modifiche ed integrazioni alla Legge 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore.
- D.M. 21 dicembre 1990, n. 452 - Regolamento recante norme di attuazione della Legge 3 febbraio 1989, n. 39.
- D.M. 21 febbraio 1990, n. 300 - Regolamento sulla determinazione delle materie e delle modalità degli esami prescritti per l'iscrizione a ruolo degli agenti d'affari in mediazione.
- D.M. 7 ottobre 1993, n. 589 - Regolamento recante modificazione al decreto ministeriale 21 febbraio 1990, n. 300, concernente le materie e le modalità degli esami prescritti per l'iscrizione a ruolo degli agenti d'affari in mediazione.
- D.M. 29 dicembre 1979. - Nuovo regolamento-tipo per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- D.M. 20 marzo 1984 - Elenco-tipo delle categorie merceologiche del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- D.M. 11 luglio 1983 - Approvazione del nuovo regolamento-tipo per la formazione presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del ruolo degli stimatori e pesatori pubblici.
- D.M. 13 giugno 1967 - Norme per l'iscrizione dei cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea nel ruolo degli stimatori e pesatori pubblici presso le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato.
- D.M. 18 marzo 1955 - Modificazione dell'art. 8 del regolamento-tipo per la formazione del ruolo degli stimatori e dei pesatori pubblici presso le Camere di commercio, industria e agricoltura, approvato con decreto Ministeriale 23 novembre 1954.
- D.M. 23 novembre 1954 - Approvazione del regolamento-tipo per la compilazione dei ruoli degli stimatori e pesatori pubblici presso le Camere di commercio, industria ed agricoltura.
- D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 - Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.
- Legge 15 gennaio 1992, n. 21 - Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- D.M. 24 novembre 2004 - Disposizioni di attuazione dell'articolo 109, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
- D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 - Regolamento di attuazione della Legge 5 marzo 1990, n. 46, in materia di sicurezza degli impianti.
- D.M. 6 aprile 2000 - Modifica al D.M. 3 agosto 1995 concernente la formazione degli elenchi dei soggetti abilitati alle verifiche in materia di sicurezza degli impianti.
- Legge 23 dicembre 1970, n. 1142 - Modifiche alla Legge 14 febbraio 1963, n. 161, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini.
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 - Disciplina dell'attività di acconciatore.
- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attività di estetista.
- D.P.R. 13 novembre 1997, n. 519 - Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla produzione e al deposito della margarina e dei grassi idrogenati alimentari, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- Legge 12 febbraio 1955, n. 77 - Pubblicazione degli elenchi dei protesti cambiari.
- Legge 18 agosto 2000, n. 235 - Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari.
- Legge 7 marzo 1996, n. 108 - Disposizioni in materia di usura.
- D.M. 9 agosto 2000, n. 316 - Regolamento recante le modalità di attuazione del registro informatico dei protesti, a norma dell'articolo 3-bis del D.L. 18 settembre 1995, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 novembre 1995, n. 480.
- Legge 15 novembre 1995, n. 480 - Conversione in legge del D.L. 18 settembre 1995, n. 381. Disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio.
- Legge 31 luglio 1956, n. 1002 - Nuove norme sulla panificazione.
- Legge 4 luglio 1967, n. 580 - Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari.
- Legge 7 novembre 1949, n. 857 - Nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione.
- D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61 - Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88.
- D.M. 21 maggio 2004 - Modifica del decreto 31 luglio 2003 concernente l'istituzione e la tenuta dell'albo degli imbottigliatori dei vini DOCG, DOC e IGT.
- D.M. 25 luglio 2003 - Disciplina degli esami chimico - fisici ed organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione dei vini D.O.C.G. e D.O.C..
- Legge 3 agosto 1998, n. 313 - Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva.

- Regolamento CEE n. 2568/91 della Commissione, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi ad essi attinenti.
- Deliberazione Giunta Regionale Toscana 7 febbraio 2000, n. 123.
- D.P.R. 12 febbraio 1965, n. 162 - Norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, vini ed aceti.
- D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 - Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della Legge 12 dicembre 2002, n. 273.
- D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 251 - Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della Legge 24 aprile 1998, n. 128.
- D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150 - Regolamento recante norme per l'applicazione del D. Lgs 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
- R.D. 18 giugno 1931, n. 773 - Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.
- Legge 3 maggio 1965, n. 575 - Disposizioni contro la mafia.
- D. Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 - Disposizioni attuative della Legge 17 gennaio 1994, n. 47, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - Nuove disposizioni in materia di documenti antimafia.
- D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti.
- Legge 11 novembre 2001, n. 180 - Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese.
- Legge 12 novembre 2001, n. 183 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012).
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Artt. 67 e 68, D. Lgs. n. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità di:

- verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti (attività di controllo ed ispettive ex art. 67 d. lgs. 196/2003);
- applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni, nonché lo svolgimento di attività connesse al riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche, franchigie, o al rilascio di concessioni anche radiotelevisive, licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (benefici economici ed abilitazioni ex art. 68 d. lgs. 196/2003).

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Convinzioni: politiche, sindacali, filosofiche.
- Stato di salute: patologie attuali (solo per i panificatori e per gli autoriparatori e per gli artigiani in caso di sospensione dell'attività).
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
 amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000, del D.P.R. n. 252/1998 e del D.P.R. 313/2002.
Comunicazione e Diffusione: con modalità informatiche.

la comunicazione e la diffusione dei dati iscritti nel registro delle imprese è consentita dall'art. 8, c. 6, Legge 29/12/1993 n. 580, dal c. 8, lett. b) dello stesso articolo nonché dall'art. 2, c. 1, lett. d), e dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. 7/12/1995, n. 581.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento riguarda i dati necessari all'iscrizione, modifica e cancellazione nei Registri, Elenchi, Albi e Ruoli gestiti dalla CCIAA ed alla concessione di marchi ed al rilascio di licenze. A tale fine possono essere trattati dati relativi alle origini razziali o etniche (ad es. nel caso di acquisizione del permesso di soggiorno dell'imprenditore extracomunitario).

I dati sulle convinzioni politiche e sindacali possono venire in considerazione nel caso in cui il soggetto interessato dichiari la propria appartenenza ad una Associazione di Categoria, mentre quelli relativi alle convinzioni filosofiche possono essere trattati nel caso di istanza di sospensione dell'iscrizione all'Albo Artigiani motivata dall'espletamento degli obblighi di leva.

Nell'ambito dei procedimenti di iscrizione e modificazione degli autoriparatori può essere effettuato il trattamento di dati riguardanti lo stato di salute; tali dati possono inoltre essere trattati nel caso di richiesta di sospensione dell'attività artigiana.

I dati di carattere giudiziario possono essere trattati con riferimento ai procedimenti di iscrizione al Registro delle Imprese ed agli altri Registri, Albi, Ruoli, Elenchi gestiti dall'Ente direttamente, per delega o in convenzione, nonché con riferimento ai procedimenti di abilitazione e iscrizione per le attività di panificazione, di imprese di pulizia, di imprese di facchinaggio, di autoriparatori e di impiantisti che presentano denuncia di inizio attività.

I dati possono essere ricavati da certificati del casellario giudiziario, certificazioni antimafia, certificati di carichi pendenti mediante procedure di interconnessione con le banche dati delle amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000, del D.P.R. n. 252/1998 e del D.P.R. 313/2002, finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

Nell'ambito dell'aggiornamento del Registro Informativo dei Protesti possono essere trattati dati giudiziari, in forma cartacea, contenuti nella documentazione prodotta dagli interessati a supporto della propria istanza di cancellazione del protesto.

La diffusione concerne soltanto i dati giudiziari relativi a provvedimenti di carattere penale a carico di soggetti già iscritti nel Registro delle Imprese, indispensabili ai fini della pubblicità legale.

Nell'ambito delle procedure per le istanze di rilascio di marchi e/o licenze possono essere trattati dati di carattere giudiziario. Tali dati normalmente non sono soggetti a comunicazione, tranne nei casi in cui debbano essere, per legge, comunicati a Comitati o Consorzi di Tutela ai fini dell'acquisizione di pareri tecnici vincolanti per la concessione della licenza o del marchio.

Scheda n. 4

Denominazione:

Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.

Fonte normativa:

- Codice Civile (artt. 2094 – 2134).
- Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- Legge 20 maggio 1970, n. 300 - Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 - Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.
- D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 - Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.
- Legge 29 marzo 1983, n. 93 - Legge quadro sul pubblico impiego.
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili.
- Legge 8 marzo 2000, n. 53 - Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.
- D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 - Norme riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.
- D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 - Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
- Legge 14 aprile 1982, n. 164 - Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 - Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro.
- Legge 7 febbraio 1990, n. 19 - Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti.
- Legge 24 dicembre 1986, n. 958 - Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata.
- Legge 6 marzo 2001, n. 64 - Istituzione del servizio civile nazionale.
- D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53.
- D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 - Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Legge 11 maggio 2004, n. 126 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento.
- Legge 12 dicembre 2002, n. 273 - Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza.
- Legge 12 novembre 2001, n. 183 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012).
- Legge 4 marzo 2009, n. 15 - Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti.
- D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- T.U.I.R., Norme previdenziali e assistenziali.
- Contrattazione Collettiva di Settore (centrale e decentrata).
- Statuto camerale e Regolamento sulle modalità di reclutamento del personale.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 112, D.Lgs. n. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità di instaurazione e gestione da parte di soggetti pubblici di rapporti di lavoro di qualunque tipo, dipendente o autonomo, anche non retribuito od onorario o a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di lavoro che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Convinzioni: religiose, filosofiche, sindacali, politiche, d'altro genere.
- Stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso, dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente.
- Vita sessuale: (solo in caso di eventuale rettifica di attribuzione di sesso).
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 e ai sensi del D.P.R. n. 313/2002.
Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati:
a) Asl competenti, Comitato di verifica per le cause di servizio e Commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001).
b) Organizzazioni sindacali, ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali.
c) Enti preposti alla vigilanza in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
d) Enti assistenziali, previdenziali e assicurativi nonché ASL e altre strutture sanitarie a fini assistenziali e previdenziali, anche per la rilevazione di eventuali malattie professionali o infortuni sul lavoro.
e) Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (D. Lgs. n. 165/2001) e in relazione alla rilevazione annuale dei permessi ex lege 104/92 (art. 24, Legge n. 183/2010).
f) Uffici competenti per il collocamento obbligatorio, relativamente all'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (Legge n. 68/1999).
g) Strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, Legge n. 300/1970 e C.C.N.L.).
h) Organi preposti all'accertamento dell'invalidità civile, al riconoscimento dell' inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa nonché all'erogazione del relativo trattamento di pensione, alla concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo (ai sensi del D.P.R. n. 461/2001, della Legge n. 152/1968, del D.P.R. n. 1124/1965 e della Legge n. 335/1995).
i) Ministero dell'Economia e Finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di Centro Assistenza Fiscale.
j) Altri enti in caso di lavoratori comandati, al fine della gestione della procedura di mobilità.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione giuridica ed economica dei rapporti di lavoro, a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione.

I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della CCIAA per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione.

I dati sulle convinzioni religiose possono venire in considerazione, laddove il trattamento sia indispensabile per la concessione di permessi per festività oggetto di specifica richiesta dell'interessato motivata per ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose. Alcune particolari scelte per l'eventuale servizio di mensa, rispondenti a particolari dettami religiosi, potrebbero inoltre fare emergere le convinzioni religiose dell'interessato in relazione al contesto in cui sono trattate o al tipo di trattamento effettuato.

I dati sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza.

I dati relativi alle convinzioni politiche e sindacali sono trattati ai fini della gestione dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive, nonché per l'effettuazione delle trattenute sindacali.

I dati trattati possono riguardare anche lo stato di salute relativamente ai procedimenti per il riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e dell'eventuale equo indennizzo. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge.

Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati di carattere giudiziario vengono trattati ai fini della verifica dei requisiti necessari per l'ingresso e la permanenza in servizio.

I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte della CCIAA e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione).

Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 5

Denominazione:

Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA.

Fonte normativa:

- Codice Civile (artt. 2194, 2630, 2634).
- Codice Penale (artt. 334, 335, 349, 350, 467, 468, 471, 472, 515, 692).
- Codice di Procedura Penale (artt.57, 331, 347).
- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- Legge 26 ottobre 1987, n. 435 - Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 1987, n. 357, recante misure urgenti per la corresponsione a regioni ed altri enti di somme in sostituzione di tributi soppressi e del gettito ILOR, nonché per l'assegnazione di contributi straordinari alle camere di commercio.
- Legge 4 novembre 1981, n. 630 - Nuove norme concernenti i termini e le sanzioni relativi alla presentazione delle denunce al registro delle ditte presso le camere di commercio.
- D.M. 11 maggio 2001, n. 359 - Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- D.M. 9 marzo 1982 - Modalità e contenuti delle denunce al registro delle ditte tenuto dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247 - Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società non più operative dal registro delle imprese.
- D.P.R. 29 luglio 1982, n. 571 - Norme per l'attuazione degli articoli 15, ultimo comma, e 17, penultimo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, - Modifiche al sistema penale.
- D. Lgs. 11 aprile 2002, n. 61 - Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'articolo 11 della Legge 3 ottobre 2001, n. 366.
- D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 251 - Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della Legge 24 aprile 1998, n. 128.
- D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 - Regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle camere di commercio, emanato ai sensi dell'articolo 5-quater, comma 2, della Legge 21 febbraio 2003, n. 27.
- D.M. 16 gennaio 2000 - Individuazione nella prefettura dell'ufficio periferico del Ministero dell'interno competente a ricevere il rapporto per le violazioni depenalizzate.
- D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581 - Regolamento di attuazione dell'art. 8 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580.
- D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150 - Regolamento recante norme per l'applicazione del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.
- Legge 24 novembre 1981, n. 689 - Modifiche al sistema penale.
- D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 - Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- Legge 21 febbraio 2003, n. 27 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità.
- R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.
- R.D. 23 agosto 1890, n. 7088 - Approvazione del T.U. delle leggi sui pesi e sulle misure nel Regno d'Italia del 20 luglio 1890, n. 6991.
- R.D. 12 giugno 1902, n. 226 - Regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure.
- R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 - Approvazione del regolamento per il servizio metrico.
- Regolamento CEE 20 dicembre 1985, n. 3821 del Consiglio relativo all'apparecchio di controllo nel settore dei trasporti su strada.
- D. Lgs. 29 dicembre 1992, n. 517 - Attuazione della direttiva 90/384/CEE sull'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri in materia di strumenti per pesare a funzionamento non automatico.
- Legge 25 marzo 1997, n. 77 - Disposizioni in materia di CCIAA.
- D.M. 28 marzo 2000, n. 179 - Regolamento recante norme di attuazione delle Legge 29 luglio 1991, n. 236 in materia di pesi e misure.
- D.M. 28 marzo 2000, n. 182 - Regolamento recante modifica ed integrazione della disciplina della verifica periodica degli strumenti metrici in materia di commercio e di camere di commercio.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 47 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) per le sanzioni degli agenti di affari in mediazione.

- Legge 3 maggio 1985, n. 204 - Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio.
- Legge Regione Toscana 22 ottobre 2008, n. 53 – Norme in materia di artigianato.
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
- D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della L. 29 luglio 2003, n. 229.
- D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 194 - Attuazione della direttiva 2004/108/CE concernente il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE.
- D. Lgs. 11 aprile 4-2011, n. 54 - Attuazione della direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli.
- Statuto Camerale.
- Regolamenti CCIAA in materia.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 71, D.Lgs. n. 196/2003.

Si considera di rilevante interesse pubblico la finalità di applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi.

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Stato di salute, patologie attuali, terapie in corso, patologie pregresse, dati sulla salute relativi ai familiari.
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000 ed ai sensi del D.P.R. n. 313/2002.

Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati:
all'Autorità Giudiziaria, nel caso di violazione della norma penale.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Nell'ambito dei procedimenti sanzionatori, gli enti camerali possono concedere ai trasgressori interessati che si trovano in condizioni di disagio economico - sociale una gradazione della sanzione applicabile in base all'articolo 11 della Legge n. 689/1981. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi finalizzati esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 43 del D.P.R. n. 445/2000. Possono altresì essere trattati dati giudiziari e relativi allo stato di salute, in relazione alla presentazione di memorie difensive e ricorsi.

Scheda n. 6

Denominazione:

Arbitrato e Conciliazione.

Fonte normativa:

- Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5 - Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 3 ottobre 2001, n. 366.
- D.M. 23 Luglio 2004, n. 222 - Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.
- D.M. 23 Luglio 2004, n. 223 - Regolamento recante norme per la determinazione delle tariffe da applicare agli atti di natura traslativa e dichiarativa relativi ai veicoli a motore, ai sensi dell'articolo 17, comma 17, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.
- Deliberazione AGCOM 19 aprile 2007, n. 173/07/CONS. - Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione e utenti.
- Legge 18 giugno 1998, n. 192 - Disciplina della subfornitura nelle attività produttive.
- Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 - Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229.
- Legge 14 novembre 1995, n. 481 - Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità.
- Legge 6 maggio 2004, n. 129 - Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale.
- D. Lgs. 2 febbraio 2006, n. 40 - Modifiche al codice di procedura civile in materia di processo di cassazione in funzione nomofilattica e di arbitrato, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 maggio 2005, n. 80.
- Statuto della Camera di Conciliazione ed Arbitrato.
- Statuto e regolamenti camerale.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Artt 69 e 71, D.Lgs. n. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità:

- di accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità e di rilascio e revoca di autorizzazioni o abilitazioni;
- di applicazione delle norme in materia di esercizio del diritto di difesa in sede amministrativa e giudiziaria.

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Convinzioni: religiose, filosofiche, sindacali, politiche, d'altro genere.
- Stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso, dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente.
- Vita sessuale: (solo in caso di eventuale rettifica di attribuzione di sesso).
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati:
i dati sono comunicati esclusivamente agli altri soggetti interessati e/o coinvolti nel procedimento.
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000, del D.P.R. n. 252/1998 e del D.P.R. 313/2002.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento concerne dati sensibili e giudiziari necessari allo svolgimento della procedura arbitrale o conciliativa e alla verifica dell'inesistenza di cause ostative all'iscrizione negli elenchi degli arbitri e conciliatori tenuti dalla Camera di Commercio¹.

I dati sensibili idonei a rivelare le opinioni politiche, l'adesione ad associazioni od organizzazioni a carattere sindacale e di categoria possono essere acquisiti nell'ambito del procedimento arbitrale o conciliativo relativo a contenzioso fra imprese e fra imprese e consumatori.

I dati sulle convinzioni religiose e sullo stato di salute, anche dei familiari, possono venire in considerazione, laddove il trattamento sia indispensabile per determinare la data delle riunioni in caso di specifica richiesta dell'interessato, motivata da ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose o riconducibile a ragioni di salute; tali dati possono inoltre essere trattati per giustificare l'eventuale assenza dal procedimento delle parti in causa.

Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati giudiziari vengono trattati ai fini dell'accertamento dei requisiti morali previsti dalla legge per l'esercizio delle funzioni di arbitro, arbitratore e conciliatore; tali dati possono desumersi dai certificati del casellario giudiziario, dai certificati dei carichi pendenti e dai certificati antimafia.

Nel corso della procedura possono venire effettuate operazioni di interconnessione e raffronto di dati finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000, del D.P.R. 313/2002 e del D.P.R. n. 252/1998.

I dati non sono soggetti a diffusione e vengono comunicati ai soggetti del procedimento, ivi compreso l'arbitro, l'arbitratore ed il conciliatore.

¹ Per i trattamenti relativi ai mediatori iscritti negli elenchi della Camera di Commercio di Prato, si rimanda alla successiva scheda n. 10 "Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali di cui al D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28".

Scheda n. 7

Denominazione:

Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio ed alla difesa in giudizio della CCIAA, nonché delle attività relative alla consulenza giuridica.

Fonte normativa:

- Codice civile.
- Codice penale.
- Codice di procedura civile.
- Codice di procedura penale.
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e norme connesse, conseguenti, collegate, successive e di modifica.
- Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 - Istituzione dei tribunali amministrativi regionali.
- Legge 20 maggio 1970, n. 300 - Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.
- D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 - Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.
- Legge 14 gennaio 1994, n. 19 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 novembre 1993, n. 453, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.
- Altre leggi sulla giustizia amministrativa, civile, contabile e penale.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 71, comma 1 lett. b), D. Lgs. n. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità di applicazione delle norme in materia di esercizio del diritto di difesa in sede amministrativa e giudiziaria.

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Convinzioni: politiche, sindacali, filosofiche, religiose, d'altro genere.
- Stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso, dati sulla salute relativi ai familiari.
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000.
Comunicazione: ad altri soggetti pubblici e privati:
a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici, enti previdenziali, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni e consulenti della controparte;
b) Società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
c) Amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971);
d) Struttura sanitaria e comitato di verifica per le cause di servizio (ai sensi del D.P.R. n. 461/2001).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso e possono essere trattati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio ovvero in sede stragiudiziale, conciliativa o di arbitrato. Gli stessi possono essere comunicati ai soggetti coinvolti nell'ambito del contenzioso per la gestione delle controversie.

Scheda n. 8

Denominazione:

Gestione dei progetti formativi e di orientamento finalizzati all'inserimento lavorativo dei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio sociale o di altro genere.

Fonte normativa:

- Legge 29 Dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- Statuto CCIAA e Regolamenti camerali sulla materia.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 73, commi 1, lett. a), e 2, lett. i), D. Lgs. n. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità:

- socio-assistenziali con particolare riferimento a interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare;
- di supporto al collocamento ed all'avviamento al lavoro, in particolare a cura di centri di iniziativa locale per l'occupazione e di sportelli-lavoro.

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso.
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. N. 445/2000, del D.P.R. n. 252/1998 e del D.P.R. 313/2002.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento riguarda l'acquisizione di dati sensibili e giudiziari relativi allo stato di salute e all'assenza di cause ostative per la partecipazione ai progetti di orientamento e formazione finalizzati all'inserimento lavorativo di particolari categorie di soggetti diversamente abili e/o in condizioni di svantaggio sociale. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessioni o raffronto con amministrazioni finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 9

Denominazione:

Attività informativa degli uffici per il pubblico.

Fonte normativa:

- Regio Decreto 20 settembre 1934, n. 2011 - Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa.
- Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- D.Lgs. 22 Gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137.
- D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 281 - Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica.
- Legge 7 giugno 2000, n. 150 - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.
- Statuto CCIAA e Regolamenti camerali sulla materia.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Artt. 68 e 73, comma 2, lett. g, del D. Lgs. n. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità:

- di trasparenza dell'applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni;
- degli uffici per le relazioni con il pubblico.

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni: politiche, sindacali, filosofiche, d'altro genere.
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:

Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.

Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.

Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento concerne dati relativi a soggetti che presentano domande di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi e viene effettuato dall'ufficio che ha la competenza del relativo procedimento.

Scheda n. 10

Denominazione:

Mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali di cui al D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28.

Fonte normativa:

- D. Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 - Attuazione dell'articolo 60, della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali e disposizioni attuative.
- Statuto CCIAA e Regolamenti camerali sulla materia.
- Qualunque altra normativa in materia.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Art. 71, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 196/2003.

Si considerano di rilevante interesse pubblico le finalità di applicazione delle norme in materia di esercizio del diritto di difesa in sede amministrativa e giudiziaria.

Tipi di dati trattati:

- Origine: razziale, etnica.
- Vita sessuale: (solo in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso).
- Convinzioni: politiche, sindacali, filosofiche, religiose, d'altro genere.
- Stato di salute: patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso.
- Dati di carattere giudiziario

Operazioni eseguite:

- Trattamento "ordinario" dei dati:
Raccolta: presso gli interessati, presso terzi.
Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate.
Altre operazioni ordinarie quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge.
- Particolari forme di elaborazione:
Comunicazione: ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
- Comunicazione alle parti nel procedimento di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali laddove indispensabile, nei limiti strettamente pertinenti all'espletamento dello specifico incarico di mediazione conferito e nel rispetto del D. Lgs. n. 28/2010.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

L'organismo di mediazione tratta i dati sensibili e giudiziari forniti dalle parti nell'ambito dell'attività di mediazione obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali relative alle materie di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

In particolare, all'atto di presentazione della domanda di mediazione (attraverso il deposito di un'istanza che reca l'indicazione dell'oggetto e delle ragioni della pretesa), l'organismo designa un mediatore presente nel proprio elenco che si adopera affinché le parti raggiungano un accordo amichevole di definizione della controversia.

Nel caso in cui sia indispensabile, l'accordo amichevole o la proposta di conciliazione formulata dal mediatore possono contenere dati sensibili e giudiziari relativi alle parti o a terzi. Il processo verbale formato dal mediatore con allegato l'accordo amichevole ovvero l'indicazione della proposta (anche nel caso in cui la conciliazione non riesca) viene depositato presso la segreteria dell'organismo e le parti possono richiederne copia anche ai fini dell'omologazione da parte del tribunale.